

PARTE SPECIALE “F”

Applicazione del Modello con riguardo ai reati di falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento

1. La tipologia dei reati di falsità in sigilli, autenticazione, certificazione e riconoscimento (art. 25 bis del D.Lgs. n. 231 del 2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati contro le falsità suddette; si descrivono brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate all'art. 25 bis del Decreto.

Occorre preliminarmente precisare che i riferimenti e le considerazioni svolte nel presente documento riguardo ai reati in oggetto devono evidentemente considerarsi estese a tutte le attività previste dalla legge per le relazioni commerciali e per i prodotti/servizi, le installazioni, i controlli tecnici, i progetti e le strumentazioni in genere acquisite, acquistate, noleggiate, gestite e commercializzate dalla società in proprio e/o per conto di altri Enti.

Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli o strumenti contraffatti (art. 468 c.p.)

Il reato riguarda la condotta di chiunque contraffà il sigillo di un Ente o ufficio pubblico oppure altri strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione (anche senza concorso alla contraffazione) e ne faccia uso.

Tali fattispecie può realizzarsi nel fabbricare e/o usare uno strumento tramite il quale riprodurre un'impronta simile a quella originale; è necessario per il compimento di questo reato il dolo generico ed è anche configurabile il dolo eventuale (l'imputabilità c'è sia per la consumazione che per il tentativo).

Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 469 c.p.)

Il reato riguarda la condotta di chiunque contraffà, oltre il caso precedente, le impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (anche senza concorso alla contraffazione) e ne faccia uso.

Tale fattispecie può realizzarsi nel creare un'impronta simile a quella originale; è necessario per il compimento di questo reato il dolo generico ed è anche configurabile il dolo eventuale (l'imputabilità c'è sia per la consumazione che per il tentativo).

Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 470 c.p.)

Il reato riguarda la condotta di chiunque venda o acquisti, oltre i casi precedenti, cose con le impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (anche senza concorso alla contraffazione) e ne faccia uso.

Tale fattispecie può realizzarsi nel commercializzare od acquisire un'impronta simile a quella originale; è necessario per il compimento di questo reato il dolo generico ed è ammissibile il dolo eventuale (l'imputabilità c'è sia per la consumazione che per il tentativo).

Uso abusivo di sigilli e strumenti veri (art. 471 c.p.)

Il reato riguarda la condotta di chiunque che, essendosi procurato i veri sigilli o strumenti di pubblica autenticazione / certificazione, ne fa uso a danno altrui o a profitto di sé o di altri.

Tale fattispecie può realizzarsi nel fare uso illegittimo di sigilli o strumenti fabbricati legittimamente; è necessario per il compimento di questo reato il solo dolo generico (l'imputabilità c'è solo per la consumazione).

Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta (art. 472 c.p.)

Il reato riguarda la condotta di chiunque fa uso a danno altrui di misure/pesi con l' impronta legale contraffatta o alterata o comunque alterati oppure , in un attività commerciale li detenga .

Tali fattispecie possono realizzarsi quando si inganna la pubblica fede che garantisce gli scambi commerciali da possibili frodi ; è necessario per il compimento del reato il dolo generico ed è anche configurabile il dolo eventuale (in questo reato è certamente configurabile solo la consumazione).

Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)

Il reato (di pericolo) riguarda la condotta di chiunque, contraffà o alteri marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, modelli industriali, nazionali od esteri, di opere dell' ingegno o di prodotti industriali o, anche senza concorso nella contraffazione, fa uso dei suddetti (le disposizioni si applicano sempre che siano state osservate le normative nazionali ed internazionali a tutela della proprietà industriale od intellettuale) .

Tali fattispecie possono realizzarsi quando si inganna la buona fede dei consumatori in quei mezzi pubblici di riconoscibilità che sono i marchi dei prodotti e delle opere dell' ingegno nel mercato (che oltretutto permettono l' identificazione della provenienza) ; è necessario per il compimento del reato anche il solo dolo generico (in questo reato è configurabile sia la consumazione che il tentativo).

Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

Il reato (di pericolo) riguarda la condotta di chiunque,oltre i casi sopra citati, introduce nel territorio statale per farne commercio, detiene per vendere o venda o metta in circolazione opere dell' ingegno o prodotti industriali con marchi, segni (nazionali od esteri), contraffatti o alterati.

Tali fattispecie possono realizzarsi quando, anche coloro che non hanno partecipato alla contraffazione, mettono in circolazione prodotti e opere dell'ingegno nel mercato falsamente contrassegnati (è previsto per il compimento del reato sia dolo generico che specifico ed il reato in oggetto è configurabile con la consumazione).

2. Aree a rischio

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione sono definite "Aree a rischio" tutte le aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Tenuto conto del modello societario e di *Governance* adottato da AnciLab L. sono state individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

AREA	FUNZIONE
Amministratore Unico e Direzione (apicalità sostanziale)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività promozionali - Acquisizione, gestione commerciale e tecnica di commessa - Relazioni P.A. - Approvvigionamento di materiali, strumenti, macchinari, servizi e consulenze - Selezione, assunzione, gestione e valorizzazione del personale - Outsourcing, conferimento di incarichi, predisposizione contratti, lettere d'incarico (per consulenze esterne, clienti, fornitori, etc.) - Controllo della gestione amministrativa - Valutazione delle offerte

- Definizione tecnica delle proposte contrattuali
- Gestione del progetto finanziato
- Produzione ed erogazione dei servizi
- Relazioni con fornitori
- Relazioni con clienti
- Relazioni con Soci
- Sicurezza sul lavoro
- Privacy
- Contabilità
- Redazione del bilancio, della relazione di gestione e di altre comunicazioni sociali
- Gestione amministrativa contratti attivi
- Gestione amministrativa contratti passivi
- Budgetting e reporting
- Relazioni enti di credito
- Reperimento , gestione e sviluppo di erogazioni pubbliche, agevolazioni e contributi
- Gestione risorse finanziarie
- Gestione flussi in entrata ed in uscita
- Operazioni finanziamento
- Gestione di cassa
- Gestione progetti
- Rapporti con altri Enti

Le aree considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di falsità/contraffazione delle certificazioni dei prodotti/servizi/progetti e/o delle documentazioni pubbliche sono ritenute le seguenti:

- l'acquisizione/commercializzazione del prodotto/servizio;
- la verifica dell'attendibilità del fornitore/prestatore;

- la verifica delle certificazioni del prodotto/servizio;
- l'eventuale nota di "non conformità" del prodotto;
- l'acquisizione delle documentazioni da Enti pubblici o altri Enti ;
- la documentazione prodotta per Enti pubblici o altri Enti;
- il riesame dei processi di acquisizione/progettazione/vendita dei prodotti/servizi;
- il riesame dei processi di acquisizione/produzione di documentazione.

Eventuali integrazioni delle suddette aree o funzioni a rischio potranno essere previste dall' Organo apicale di AnciLab, con il supporto dell' O. di V.

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da AnciLab, alla cui osservanza tutti gli amministratori e dipendenti/collaboratori della società sono tenuti.

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione suddetta devono essere adottate e rispettate:

- le procedure aziendali, la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura organizzativa gerarchico-funzionale;
- le norme inerenti il sistema acquisti, noleggio, commerciale e di controllo di gestione di AnciLab;
- il Modello
- il Trattamento dati .

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 bis del Decreto);

- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione;
- violare i principi e le procedure aziendali previste nella presente Parte Speciale.

3. Destinatari della parte speciale – principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio

Destinatari della presente Parte Speciale “F” sono l’ Amministratore Unico e la Direzione (apicalità sostanziale) , i dirigenti ed i loro dipendenti/collaboratori in linea gerarchica operanti nelle aree di rischio (di seguito i “destinatari”).

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tutti i destinatari, come sopra individuati, nella misura in cui possano essere coinvolti nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla stessa al fine di prevenire ed impedire il commettersi dei reati di falsità suddetti .

Ai destinatari è fatto espresso obbligo di:

- a) tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nonché delle procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le attività che hanno riscontro per il sistema burocratico, industriale e commerciale, al fine di fornire al mercato e ai concorrenti in generale un’azione leale sull’acquisizione, sulla progettazione, sulla commercializzazione, sulla gestione sul controllo dei prodotti/servizi utilizzati/commercializzati /gestiti/progettati e sulla produzione, l’ acquisizione e l’ uso delle certificazioni pubbliche previste dalla legge .

In ordine a tale punto, è fatto specifico divieto di:

- alterare dati ,certificazioni, marchi dei prodotti/servizi commercializzati/gestiti/progettati e alterare o contraffarre qualsiasi certificazione di/per un ente pubblico;
 - omettere di comunicare dati e informazioni prescritti dalla normativa e dalle procedure in vigore riguardo l'acquisizione e la commercializzazione dei prodotti utilizzati e le procedure burocratiche;
 - non attenersi alle normative vigenti;
- b) osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela e nel rispetto delle procedure interne aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non incorrere nei reati sopra menzionati;
- c) assicurare il regolare funzionamento di AnciLab, garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno previsto dalla legge .
In ordine a tale punto, è fatto divieto di tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento delle attività di controllo inerente ai reati citati in questa Parte Speciale;
- d) effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

In ordine a tale punto, è fatto divieto di:

- omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, nei confronti delle Autorità in questione la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore e/o specificamente richiesti dalle predette Autorità;
- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti concernenti le fattispecie qui esaminate;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (espresa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata

- collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);
- e) tenere un comportamento corretto e veritiero con gli organi di stampa e di informazione.

4. Procedure per le aree a rischio

4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato

Occorre dare debita evidenza delle operazioni svolte nelle aree a rischio di cui al precedente paragrafo; a tal fine gli amministratori, i dirigenti ed i responsabili delle aree, all'interno delle quali sono svolte operazioni a rischio, divengono responsabili di ogni singola operazione da loro direttamente svolta o attuata nell'ambito della funzione a loro facente capo (detti responsabili divengono i soggetti referenti dell'operazione a rischio).

L'Organo di amministrazione di AnciLab, con la collaborazione dell'Organo di Vigilanza, potrà predisporre ulteriori controlli sulle operazioni in questione dei quali sarà data evidenza scritta.

4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

In riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano nei seguenti processi:

P.01	Processo commerciale
P.02	Processo acquisti
P.03	Processo di selezione, scelta e gestione dei collaboratori
P.04	Processo di selezione, scelta e gestione dei dipendenti
P.05	Processo amministrativo (registrazione, redazione e controllo dei documenti contabili ed extra contabili) e finanziario

La procedura e le specifiche attività di ciascuno di tali processi sono espone all'Allegato al Modello e ne costituiscono parte integrante;

le procedure sono strutturate a modello delle indicazioni previste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008 e dal Trattamento dati, sia per uniformarle al Sistema di Qualità adottato da AnciLab sia perché tale schema ha il vantaggio di una facile comprensione.